Turismo, nel 2022 il parco archeologico di Siracusa ha fatto boom: terzo per visite in Sicilia

Nel 2022 il parco archeologico di Siracusa è stato il terzo maggiormente visitato in Sicilia. In un anno da record per la Sicilia, sono state oltre tre milioni e 300 mila le visite registrate nei principali attrattori culturali, quasi il doppio rispetto al milione e 700 mila del 2021.
Punta di diamante il Parco di Naxos Taormina che, con il sito archeologico, il Teatro greco e Isola Bella, fa registrare 844.542 visitatori a fronte dei 352.484 dell'anno precedente (+139%). Segue il Parco della Valle dei Templi con 809.513 (quasi l'82% in più rispetto ai 445 mila del 2021) e il parco di Siracusa con i 764.853 del 2022 a fronte dei 254.713 ingressi del 2021 (+200%).
«Uno straordinario successo che conferma il crescente interesse verso i nostri luoghi della cultura. Stiamo investendo molte risorse nell'adeguamento delle strutture per renderle sempre più accessibili alle esigenze dei diversi visitatori – sottolinea l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana, Elvira Amata – e nella digitalizzazione del patrimonio culturale, così da rendere i nostri beni più fruibili e dinamici anche nella capacità di offrire prodotti più stimolanti e attrattivi. I Parchi e i musei siciliani sono pronti ad affrontare una sfida che passa attraverso il rafforzamento delle collaborazioni internazionali e la definizione di una programmazione che consenta di coinvolgere per tempo un turismo internazionale. Parchi e musei non sono solo i luoghi della cultura e della bellezza ma rappresentano, insieme all'ambiente e al paesaggio, alle tradizioni e alla cultura eno-gastronomica,

ciò che rende la Sicilia unica agli occhi del mondo. Investire in cultura – conclude Amata – vuol dire dare respiro alla creatività e all'economia dei territori».
Numeri significativi anche per la Villa romana del Casale di Piazza Armerina visitata da 253.167 persone e per i Parchi di Selinunte e Segesta con rispettivamente 252.500 e 239.381 biglietti staccati. Trend in crescita anche per musei e siti di rilievo come il Chiostro di Monreale, che sfiora le 250 mila presenze, il museo archeologico regionale Antonio Salinas, che chiude l'anno con 58.233 visitatori, e la Zisa di Palermo, con 49.761 ingressi. Triplicate le presenze al Museo regionale di arte moderna e contemporanea Riso del capoluogo siciliano, che passa da 6.559 a 21.246 ingressi. Bene anche il museo Interdisciplinare di Messina che con 22.419 visitatori, raggiunge quasi il 161% in più rispetto al 2021.

Archeoparco Urbano Tiche, pubblicato il bando di gara: investimento da 7,6 milioni del Pnrr

Ancora un'opera finanziata con fondi del Pnrr a Siracusa. Oggi tocca al cosiddetto Archeoparco Urbano nel quartiere Tiche (investimento da 7,6 milioni di euro). Il bando di gara è stato pubblicato sul portale Mepa. Entro il 30 luglio 2023 saranno affidati i lavori sulla base del progetto di fattibilità predisposto dal Comune di Siracusa.
L'area interessata al progetto è interclusa tra quattro vie principali, viale Scala Greca, via Augusta, viale Santa Panagia, viale Teracati ed è attualmente occupata nella quasi

totalità da spazi a verde, molti dei quali incolti o ad uso agricolo. L'edificato è composto maggiormente da edilizia residenziale e privata, ma all'interno insistono anche edifici ad uso pubblico, tra i quali il Tribunale. Una parte rilevante dell'area inoltre è sottoposta a vincolo di "interesse archeologico", ed una parte, minore per estensione, a "vincolo archeologico". Nel progetto di rigenerazione urbana prefigurato dall'Amministrazione, il Parco svolge una funzione di 'cerniera' tra l'area posta a monte, quella di Via Italia, area nella quale è prevista la riqualificazione di un altro grande parco pubblico, il " Parco vittime della mafia"; e quella posta a valle dove è presente la grande area archeologica della Neapolis. L'insieme delle due aree diventeranno quindi i 'nodi' di una rilevante infrastruttura verde che attraverserà la città da nord a sud. L'Archeoparco, oltre a dotare la città di un 'polmone' di verde urbano, in un'area con una elevata presenza di inquinamento da traffico veicolare, ha anche lo scopo di agevolare ed incentivare la mobilità dolce. La presenza di percorsi ciclo pedonali al suo interno servirà a generare nuove forme di collegamento e di mobilità green.

"Un parco di sette ettari in piena città rappresenta la migliore risposta possibile all'esigenza di infrastrutture verdi e riqualificazione urbana. Ringrazio gli uffici, e tutti coloro che hanno contribuito perché venissero rispettate le scadenze previste", commenta il sindaco Francesco Italia che aggiunge: "Il nuovo parco urbano sarà realizzato nell'area nord della città. Sarà parte integrante di un più ampio programma di rigenerazione urbana che ha lo scopo di dotare Siracusa di una grande infrastruttura verde a servizio di un'area ad alta densità abitativa quale quella del quartiere Tiche".

Agire sulla qualità degli spazi urbani, ridurre l'intenso traffico veicolare della zona, promuovere una nuova politica di sviluppo sostenibile della città, sono alcuni degli obiettivi previsti. A questi si aggiunge la volontà di agevolare la nascita di comunità di cittadini fruitori del

parco introducendo funzioni che interessano diverse fasce sociali e di età. Il parco ospiterà infatti una vasta area destinata ad orti urbani, una piazza di comunità, aree destinate alla didattica, al fitness, allo sport, alle attività culturali e per lo sgambettamento di animali domestici. Lungo i viali, infine, saranno dislocate 30 panchine per la sosta, chioschi, bar e servizi igienici.

Scadenze e fondi del Pnrr, il Comune di Siracusa "dimentica" Ance: "nostro aiuto determinante"

Sono giornate in cui si susseguono le notizie di nuove realizzazioni finanziate con il Pnrr. Anche il Comune di Siracusa sta dando fondo ai progetti che teneva chiusi nei cassetti, tentando di sfruttare l'irripetibile occasione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Una corsa contro il tempo, prima per rispettare le scadenze previste per accedere ai finanziamenti ed ora la sfida dei bandi di gara e del successo avvio dei lavori che dovranno essere conclusi e rendicontatientro dicembre 2026.
C'è una frase del sindaco Francesco Italia, intanto, che è suonata sibillina. Presentando il bando per la realizzazione dell'archeoparco urbano nel quartiere Tiche, ha ringraziato "gli uffici (comunali, ndr) e tutti coloro che hanno contribuito perché venissero rispettate le scadenze previste". Chi ha contribuito? A chi fa riferimento indiretto?
La risposta, implicita, arriva da una nota dell'Associazione dei Costruttori Edili di Siracusa. Il presidente di Ance,

Massimo Riili, spiega infatti che l’Associazione siracusana “ha ancora una volta supportato il Comune per migliorare la qualità dei servizi offerti dalla città e per centrare importanti opportunità di lavoro per l’intero comparto”.
Ance Siracusa si è fatta carico delle competenze dei tecnici incaricati delle verifiche preventive della progettazione predisposta dal Comune di Siracusa. “Era l’ultimo ostacolo in vista della scadenza del 31 dicembre 2022 per due importanti interventi di rigenerazione urbana: la manutenzione straordinaria e l’efficientamento energetico di immobili di edilizia residenziale pubblica in largo Luciano Russo e in via don Luigi Sturzo, nel quartiere Grottasanta e l’Archeoparco urbano nel quartiere Tiche, tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca”, dice Riili. Quello che non dice è che una citazione, se non proprio un rignraziamento pubblico per la collaborazione, Ance se lo aspettava. “Per quei progetti avevamo già dato un supporto all’amministrazione comunale di Siracusa…”, sottolinea.
Nel dettaglio, Ance Siracusa – “con fondi propri” – a supporto del Comune di Siracusa ha individuato ed incaricato, di concerto con il RUP Architetto Gaetano Brex, professionisti esperti, in possesso dei requisiti di legge. Questo ha permesso l’approvazione nei tempi dei due progetti di fattibilità tecnica ed economica finanziati con risorse del PNRR, e la loro trasmissione all’Urega di Siracusa per l’espletamento delle procedure di gara per appalto integrato, con termini previsti di stipula del contratto entro luglio 2023 e termine dei lavori entro marzo 2026 come da scadenze PNRR.

Abbandono di rifiuti, l'ex Provincia sanziona ma non incassa: i dati degli ultimi tre mesi

Resta difficile la repressione, con gli strumenti che la legge mette a disposizione, di violazioni ai danni dell’ambiente, a partire dall’abbandono selvaggio di rifiuti nel territorio. Lo dimostrano, semmai servisse, anche alcuni numeri, i più recenti disponibili, contenuti in un rendiconto trimestrale dell’ex Provincia regionale di Siracusa e che riguarda, nello specifico, gli introiti derivanti dalle sanzioni comminate a trasgressori individuati dal primo settembre scorso e fino al 16 dicembre 2022. I verbali sono stati 8 in quel periodo, per un ammontare di 31.300 euro circa. Andando a verificare le entrate effettive relative a questa voce, tuttavia, il Libero Consorzio si trova costretto a constatare- e non rappresenta di certo una novità- che la maggior parte dei cittadini a cui la sanzione è stata comminata, non hanno poi pagato la somma inserita nel relativo verbale. Insomma, il purtroppo non nuovo principio secondo cui “la multa c’è ma non la pago”. In denaro, il rapporto è chiaro. Sui 31.300 euro che l’ex Provincia avrebbe dovuto incassare, solo 7.500 euro sono stati accertati come introiti di sanzioni. Ne rimangono oltre 23 mila in sospeso, da recuperare. Il tutto sarà però oggetto di un altro bilancio, essendo, nel frattempo subentrato il 2023. Le cifre in questione non sono tali da cambiare le sorti delle casse dell’ente e dei servizi. Da considerare, tuttavia, che sono relative a soli tre mesi e che danno, in ogni caso, la misura di un fenomeno che danneggia il territorio, su diversi piani.

La Venere di Siracusa di Salvatore Fiume "lascia" Palazzo Vermexio, in mostra al Ritiro

Il dipinto che Salvatore Fiume donò nei tardi anni 80 del secolo scorso alla città di Siracusa è uno dei pezzi pregiati della mostra “Verso il museo del 900”. L’esposizione è stata inaugurata lo scorso 22 dicembre e potrà essere visitata fino a marzo, all’interno dell’ex convento del Ritiro, in Ortigia.
L’opera di Fiume, spesso indicata come la Venere siracusana o Venere di Siracusa, adorna usualmente la sala giunta al secondo piano di Palazzo Vermexio. Rare le occasioni di ammirarla all’esterno, tra queste una bella esposizione nel 2006 alla galleria di Montevergini ed in precedenza una mostra su Fiume nell’allora museo di piazza Duomo. Poi null’altro, con l’opera che ha fatto da sfondo a foto di sindaci ed assessori che si sono succeduti nel tempo, durante riunioni ed incontri in sala giunta.
Un’occasione, quindi, per vedere da vicino ed apprezzare l’opera del maestro comisano, fortemente legato a Siracusa che volle omaggiare in una rappresentazione dove forte è il richiamo all’idea della classicità.

Carrozzieri-Milocca-Ognina-Fontane Bianche: via ai lavori sulla Sp 104

Aggiudicati i lavori di rifacimento di una delle strade su cui maggiormente, appena fuori dal centro urbano, si sono concentrate spesso le attenzioni e le proteste di residenti e automobilisti. Per circa 380 mila euro, via, dunque, al rifacimento della strada provinciale 104 Carrozzieri- Milocca-Ognina-Fontane Bianche. Si tratta di un'arteria di proprietà e pertanto di competenza dell'ex Provincia regionale, oggi Libero Consorzio. Il progetto relativo agli interventi è stato approvato circa due anni fa senza passare, fino ad oggi, all'apertura dei cantieri. I finanziamenti sono arrivati da un fondo del 2018 nazionale, istituito a seguito di un'ondata anomala di maltempo che da ottobre di quell'anno riguardò diverse regioni italiane, tra cui la Sicilia. Alcuni interventi tampone, su brevissimi tratti, sono stati eseguiti nei mesi passati, da considerare più lavori d'urgenza che legati alla programmazione e ad un serio rifacimento. I lavori sono stati affidati ad un'impresa di Modica, senza pubblicazione di gara, ricorrendo alla procedura negoziata. L'impresa di Marcello Leone ha proposto un ribasso del 28,90 per cento rispetto alla base d'asta. Nelle prossime settimane, completate le procedure burocratiche, si dovrebbe, dunque, passare all'avvio dei lavori.

Illuminazione pubblica, dai sopralluoghi "scoperti" cavi e pali mancanti, botole asfaltate e…

Una delle novità introdotte dal nuovo servizio di pubblica illuminazione a Siracusa è l'attivazione di un numero verde (800901050) per la segnalazione dei guasti. Il vero fattore nuovo sta nella possibilità di seguire gli aggiornamenti sul guasto lamentato. Il cittadino, infatti, riceve un codice identificativo che gli permette di tracciare l'iter della richiesta ed i tempi di intervento.
Come ha funzionato? Per la risposta, affidiamoci ai numeri: da quando la pubblica illuminazione è a guida Enel X a Siracusa (1 settembre) e fino al 30 novembre 2022, le segnalazioni arrivate al numero verde sono state 1.024. Di queste, 827 sono state risolte correttamente; di 86 mancano aggiornamenti (perchè inserite nel report di dicembre); mentre risultano sospese 111 segnalazioni.
Dato interessante, anche perchè dietro una segnalazione di guasto "sospesa" alle volte si nasconde una "sorpresa". Vediamo alcuni casi. Un cittadino ha segnalato al numero verde un cavo penzolante su via lido Sacramento, tra i civici 172 e 210. Il sopralluogo effettuato dai tecnici di Enel X ha così fatto emergere la mancanza di sicurezza dell'impianto, con cavi dell'illuminazione pubblica passati e legati su pali con media tensione dell'Enel. Qui serve un intervento diverso rispetto all'ordinaria manutenzione.
C'è poi il caso di un lamentato palo spento in zona Santa Panagia, a servizio fondamentalmente del parcheggio di una attività privata. Motivo per cui i tecnici hanno chiesto al Comune di chiarire se quel palo sia da considerare servizio pubblico, e quindi intervenire, o privato alla luce della

posizione e della apparente natura del servizio.
Segnalate anche otto lampade spente presso la scuola Martoglio, in via Immordini. Qui serve la pulizia della botola di ispezione, ricoperta da spazzatura e asfalto, per capire l'entità del danno dovuto al furto di cavi . Cavi che mancano per circa un chilometro anche in traversa Sinerchia. Quello dei fili rubati o mancanti è una sorta di "mistero" cittadino, come in viale Epipoli (dal civico 212 al 267) dove si riscontra la presenza di 110 pali spenti per mancanza di cavi interrati. Che fine hanno fatto? Furti ed incidenti le probabili cause.
Ci sono anche casi "sui generis" come via Buscemi e via Carlentini al buio, come segnalato da un residente. Il successivo sopralluogo dei tecnici ha identificato in un corto circuito il problema. Ma l'intervento di riparazione non è possibile se prima non si ricercano le botole di ispezione, finite sotto l'asfalto del manto stradale. Capita anche questo.

Una nuova scuola per Siracusa, nel quartiere Tiche: finanziamento da 6 milioni di euro

Sulla Gazzetta ufficiale europea è stato pubblicato il bando di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva di un nuovo istituto comprensivo nel quartiere Tiche, a Siracusa. La nuova struttura, con superficie coperta di 3200 mq, è stata interamente finanziata per quasi 6 milioni di euro dal Miur nell'ambito dello "Smart digital school. Scuola innovativa

3.0”. L’Istituto comprensivo sarà costruito nel rispetto dei nuovi standard normativi in materia di sostenibilità ed efficienza energetica, di innovazione tecnologica e di progettazione eco sostenibile secondo i criteri di bio edilizia “ad energia quasi zero in area mediterranea”.
L’importo della gara di progettazione è pari a 345mila euro. Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato entro 120 giorni dall’aggiudicazione. Subito dopo l’opera potrà essere appaltata.
“Nascerà, quindi, nei prossimi anni una nuova scuola sostenibile in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 sul rispetto dell’ambiente, dotata di strumenti digitali all’avanguardia per lo svolgimento delle lezioni, accessibilità totale degli spazi, zero barriere architettoniche”: lo dichiara il sindaco Francesco Italia che aggiunge: “Un intervento che si unisce alle altre importanti azioni che questa amministrazione dal 2018 sta mettendo in campo affinché #PrimaLaScuola non sia soltanto uno slogan, bensì una realtà che incide nel miglioramento della vita quotidiana dei cittadini. Su www.siracusadomani.info/scuola tutti i progetti e le azioni in corso a Siracusa nel campo della scuola”.
Il nuovo istituto sorgerà in via Monsignor Gozzo, su un’area di 20000 mq e permetterà di superare le criticità legate all’assenza di aule in un’area della città dove il sovraffollamento nelle scuole di quartiere determina annualmente un esubero di centinaia di alunni tra scuola dell’infanzia, e scuola primaria e secondaria di primo grado. L’Istituto comprensivo avrà infatti una sezione di Scuola dell’infanzia, con tre aule; una sezione di Scuola primaria con 5 aule; e 2 sezioni di Scuola secondaria di primo grado con 6 aule. Sul punto il Sindaco aggiunge: “Un nuovo istituto comprensivo all’avanguardia la cui realizzazione servirà in parte a limitare i fenomeni di sovraffollamento e a migliorare la distribuzione della rete scolastica in città. La gara di progettazione terminerà il 20 gennaio e in seguito alla progettazione esecutiva potranno partire gli atti di gara per

l’affidamento dei lavori e la realizzazione dell’opera”.
Il progetto esecutivo rispetterà le linee guida del progetto preliminare elaborato dall’ufficio Edilizia scolastica del Comune guidato da Paolo Rizzo: un unico edificio di forma quadrangolare con annesso un blocco rettangolare dedicato alla palestra e disposto su un unico piano. La superficie coperta sarà di circa 3200 mq. Nel rispetto dei requisiti prescritti per il suo finanziamento la tipologia costruttiva prevede una struttura tra tradizione e modernità, con il ricorso a materiali di bio edilizia (quali il lamellare) abbinati a materiali locali, come la pietra ed il tufo. Una scuola innovativa quindi con standard costruttivi rispettosi dei criteri bio climatici ed in grado di assicurare comfort termico, visivo ed acustico. Il nuovo Istituto comprensivo avrà al suo interno anche un auditorium, uno spazio mensa, una palestra che potrà essere usata fuori dall’orario scolastico, e diverse aree gioco all’aperto. L’Istituto infine sarà dotato di impianto fotovoltaico per la produzione di energia, sarà dotato di un sistema di accumulo e del solare termico.

Sortino. Paura per il 58enne scomparso. Parlato:"Ricerche senza sosta"

Proseguono senza sosta a Sortino le ricerche di Luigi Di Pietro, il 58enne di cui non si hanno notizie dal 29 dicembre scorso. Il sindaco, Vincenzo Parlato non nasconde la preoccupazione della comunità sortinese. “Più passano i giorni- commenta- minori appaiono le probabilità di trovarlo vivo. Ci auguriamo tutti che si sia allontanato solo per attirare l’attenzione dei familiari. Viveva solo, era

separato, diversi dissapori con la famiglia. Ma è chiaro che in una situazione del genere prende il sopravvento la preoccupazione di tutti". I vigili del fuoco sono a Sortino da ieri in pianta stabile, insieme ai carabinieri, alle associazioni di volontariato, alla Protezione Civile, alla Polizia Municipale. Le ricerche si svolgono da terra e attraverso i droni. "Si ripercorre in lungo e in largo tutta l'area in cui è stato visto l'ultima volta – dice ancora Parlato- Si ipotizza che si sia diretto nei pressi di Villa delle Rose, la parte bassa di Sortino". Quella è una zona impervia, purtroppo spesso scelta per scelte drammatiche ed estrema. Nessuna segnalazione è mai arrivata dopo il suo allontanamento da casa. "Non ha portato con sé nulla che possa essere utile nel caso di una fuga- prosegue Parlato- Sul tavolo della cucina, gli inquirenti ed il figlio hanno rinvenuto il cellulare, il portafoglio, i documenti d'identità. Ha portato via solo le chiavi di casa". Fisico atletico, carabiniere in pensione, "di certo non era uno che temeva lunghe passeggiate- la valutazione del sindaco- Siamo molto preoccupati ma ci aggrappiamo alla speranza".
Sui social, l'appello del figlio. "Stiamo cercando mio padre…se qualcuno ha qualsiasi informazione mi faccia sapere per favore! È stato visto l'ultima volta giovedì 29 alle 13. Grazie".

Riparata la grossa perdita idrica a Siracusa sud, causava pressione ridotta in

Ortigia e Borgata

E’ stata completata a metà pomeriggio la riparazione della grossa perdita riscontrata su una condotta di adduzione del serbatoio Teracati, a Siracusa sud, lungo la statale 124. Durante l’ispezione sono state individuate altre due perdite più piccole su un’altra condotta, la cui riparazione è stata completata dalle squadre tecniche di Siam. L’intero sistema è stato rimesso in marcia.
Tuttavia, essendo il livello del serbatoio troppo basso, “la regolarità complessiva del servizio nelle zone interessate dovrebbe tornare nella primissima mattinata di domani”, spiega una nota della società che gestisce il servizio idrico. Le aree interessate dal disagio sono Ortigia e Borgata.